

Mundia elpenor

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Il **rallo di Ascensione** (***Mundia elpenor*** OLSON, 1973), unica specie del genere ***Mundia*** BOURNE, ASHMOLE E SIMMONS, 2003, era un uccello della famiglia dei Rallidi originario dell'isola omonima^[2].

Indice

Distribuzione e habitat

Estinzione

Note

Bibliografia

Altri progetti

Collegamenti esterni

Distribuzione e habitat

Ascensione è un'isola sterile e desolata, che è stata scoperta dai portoghesi nel 1501. Sembra che non sia mai stata ricoperta da foreste; nel 1656 il viaggiatore Peter Mundy trovò solamente giunchi e piante erbacee, ma avvistò molte capre, che erano state probabilmente introdotte dai portoghesi che scoprirono l'isola. Nel 1754 sull'isola furono trovati anche moltissimi ratti; Osbeck ritenne che essi fossero giunti sull'isola aggrappati ai relitti della nave di William Dampier, la *Roebuck*, nel 1701, ma è probabile che fossero arrivati già in precedenza.

Estinzione

La fauna e la flora di Ascensione sono molto povere, e sorprende che delle specie di uccelli terricoli siano riuscite a prosperare in un habitat simile, ma certamente l'isola ospitò in passato un rallo e una nitticora, entrambi endemici. Mundy giunse ad Ascensione il 7 giugno del 1656, e rilasciò l'unica descrizione giunta fino a noi del rallo di Ascensione:

«[...] molto più grande dei nostri storni o sterne: colore grigio o maculato, penne frammiste bianche e nere, occhi rossi come rubini, ali molto imperfette, in modo tale che non riescono a solleversì dal suolo. Sono eccellenti corridori, essendo molto rapidi, e durante la

Rallo di Ascensione



Disegno di Peter Mundy, 1656

Stato di conservazione



Classificazione scientifica

<u>Dominio</u>	<u>Eukaryota</u>
<u>Regno</u>	<u>Animalia</u>
<u>Sottoregno</u>	<u>Eumetazoa</u>
<u>Superphylum</u>	<u>Deuterostomia</u>
<u>Phylum</u>	<u>Chordata</u>
<u>Subphylum</u>	<u>Vertebrata</u>
<u>Infraphylum</u>	<u>Gnathostomata</u>
<u>Superclasse</u>	<u>Tetrapoda</u>
<u>Classe</u>	<u>Aves</u>
<u>Sottoclasse</u>	<u>Neornithes</u>
<u>Superordine</u>	<u>Neognathae</u>
<u>Ordine</u>	<u>Gruiformes</u>
<u>Famiglia</u>	<u>Rallidae</u>
<u>Genere</u>	<i>Mundia</i>
	BOURNE, ASHMOLE E SIMMONS, 2003
<u>Specie</u>	<i>M. elpenor</i>

Nomenclatura binomiale

Mundia elpenor

corsa si aiutano un po' con le ali [...] becco corto, piedi ungulati, sì che non possono né volare né nuotare. Le loro carni sono ottime, dal sapore simile a quello del maiale arrosto.^[3]»

(OLSON, 1973)

Resti sufossili del rallo sono stati trovati nelle fumarole situate in una desolata distesa di lava solidificata, dove antichi camini vulcanici hanno creato una serie di caverne sotterranee. In queste caverne è stato trovato un gran numero di ossa, appartenenti perlopiù a uccelli marini, ma anche al rallo; probabilmente questi esemplari erano accidentalmente caduti qua dentro e non sono più stati in grado di risalire fuori.

Il rallo di Ascensione era un Rallide di medie dimensioni, incapace di volare. Non sappiamo praticamente nulla della sua ecologia. Olson ha ipotizzato che fosse un animale necrofago che si aggirava nelle colonie degli uccelli marini nutrendosi delle loro uova e del cibo che i genitori lasciavano lì per i piccoli, e che potrebbe aver nidificato nelle piccole crepe sulle distese di lava solidificata, in modo simile a come fanno oggi i chioni (*Chionis* sp.). Il motivo della sua scomparsa non è noto, ma è probabile che sia dovuta all'introduzione dei ratti. I gatti giunsero sull'isola nel 1815; nel 1823 erano già divenuti così numerosi da aver potuto virtualmente sterminare qualsiasi forma di uccello presente sull'isola. Tuttavia, è probabile che all'epoca del loro arrivo il rallo fosse già scomparso da tempo.

Note

- [↑] (EN) BirdLife International 2012, *Mundia elpenor*, su *IUCN Red List of Threatened Species*, Versione 2019.2, IUCN, 2019.
- [↑] (EN) Gill F. and Donsker D. (eds), *Family Rallidae*, in *IOC World Bird Names (ver 9.2)*, International Ornithologists' Union, 2019. URL consultato il 12 maggio 2014.
- [↑] Day, D. (a cura di), *The doomsday book of animals*, University of Michigan, Viking Press, 1983, ISBN 0-670-27988-9.

Bibliografia

- BirdLife Species Factsheet*, su *birdlife.org*.
- del Hoyo, J., Elliott, A., & Sargatal, J., eds. *Handbook of Birds of the World* Vol. 3: 140, 175. Lynx Edicions, Barcelona. ISBN 84-87334-20-2.
- Bourne, W. R. P., Ashmole, N. P. & Simmons K. E. L.: *A new subfossil night heron and a new genus for the extinct rail from Ascension Island, central tropical Atlantic Ocean* in *Ardea*; 91, Heft 1, 2003: pp. 45–51 PDF fulltext (http://si-pddr.si.edu/dspace/bitstream/10088/4493/1/Nycticorax_olsoni.pdf)

Altri progetti

- Wikimedia Commons (<https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it>) contiene immagini o altri file su **Mundia elpenor** (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Mundia_elpenor?uselang=it)

Collegamenti esterni

- Mundia elpenor*, in *Avibase - il database degli uccelli nel mondo*, Bird Studies Canada.

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 12 lug 2020 alle 03:23.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le [condizioni d'uso](#) per i dettagli.